



Avviso pubblico

per la raccolta di manifestazioni di interesse finalizzate alla costituzione di un partenariato per la co-progettazione e la realizzazione degli interventi previsti dall'Avviso Pubblico Approvato dalla regione Campania con D.D. n. 1007 del 24/10/2024 "Campania Welfare"

priorità 3 Inclusione Sociale - Obiettivo Specifico ESO 4.8 - Azione 3.h.2

Premesso che

- con *Deliberazione della Giunta Regionale n. 160 del 10/04/2024 avente ad oggetto "Interventi per il welfare e l'inclusione sociale: programmazione risorse e ulteriori determinazioni"*; sono state programmate, fra l'altro, risorse per la realizzazione del programma "Campania Welfare", accordi territoriali di inclusione attiva, per l'importo complessivo pari ad € 60.000.000,00 a valere sulle risorse del PR CAMPANIA FSE+ 2021/2027 - Priorità 3 Inclusione Sociale – Obiettivo Specifico ESO 4.8 - Azione 3.h.2 - campo di intervento n. 153 "Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro per i soggetti svantaggiati" in favore degli Ambiti territoriali della Campania;
- con *Decreto Dirigenziale n. 1007 del 24/10/2024 la Regione Campania, in attuazione della Delibera della Giunta regionale n.160 del 10/04/2024, ha pubblicato sul BURC numero 73 l'avviso Pubblico "Campania Welfare" a valere sul PR Campania FSE Plus 2021-2027, Priorità 3 Inclusione Sociale - Obiettivo Specifico ESO 4.8 - Azione 3.h.2. L'Avviso è finalizzato alla realizzazione di un Centro Territoriale di Inclusione, inteso quale centro di prossimità di servizi per il sostegno a persone e famiglie svantaggiate, in condizioni di vulnerabilità e fragilità sociale.*
- *tali Centri Territoriali di Inclusione sono finalizzati a realizzare le seguenti Azioni: Azione*
 - A) Servizi sociali innovativi di sostegno a nuclei familiari multiproblematici;*
 - Azione B) Interventi di presa in carico multiprofessionale, finalizzati all'inclusione lavorativa di persone maggiormente svantaggiate vulnerabili e a rischio di discriminazione attraverso interventi formativi per l'acquisizione di competenze chiave;*
 - Azione C) Attivazione di tirocini di Inclusione Sociale finalizzati all'inclusione lavorativa di persone maggiormente vulnerabili e delle persone con disabilità;*
- *per la realizzazione delle sopra citate Azioni, è stato previsto un "budget" massimo di contributo concedibile definito sulla base della equa ripartizione delle risorse complessive disponibili per una quota pari al 50% alla quale è stato aggiunto l'importo ulteriore calcolato tenendo conto della popolazione residente rilevata al 20 maggio 2024 (Fonte ISTAT) e il coefficiente di premialità per gli Ambiti Territoriali che hanno registrato una percentuale di realizzazione dell'intervento I.T.I.A. attuato nella programmazione POR CAMPANIA FSE 2014/2020 superiore al 70% in termini di importo rendicontato e attività realizzate.*



Considerato che

- il Comune di Napoli (Ambito N 1 – N 10) risulta assegnatario del riparto complessivo delle risorse in quanto unico soggetto beneficiario e capofila dell'A.T.S. per un importo di

€ 1.821.005,11 per l'Azione A;

€ 1.448.786,27 per l'Azione B;

€ 728.198,70 per l'Azione C persone svantaggiate;

€ 316.219,32 per l'Azione C persone con disabilità;

- l'Avviso pubblico prevede, nello specifico per l'Ambito N1-N10, la presentazione di un'unica proposta progettuale accompagnata dal verbale di approvazione sottoscritto da tutte le Municipalità, contenente il riparto delle risorse che saranno utilizzate per l'attivazione dei servizi nelle singole Municipalità (N1-N2-N3-N4-N5-N6-N7-N8-N9- N10) per ciascuna Azione (A, B e C).

Art. 1 – OGGETTO DELL'AVVISO

Il Comune di Napoli, in qualità di capofila dell'Ambito territoriale, N1-N10, ha interesse a presentare la propria candidatura in risposta dell'Avviso Pubblico riportato in premessa: Avviso Pubblico "Campania Welfare" approvato dalla Regione Campania con D.D. n. 1007 del 24/10/2024, a valere sul PR Campania FSE Plus 2021-2027, Priorità 3 Inclusione Sociale - Obiettivo Specifico ESO 4.8 - Azione 3.h.2. L'Avviso è finalizzato alla realizzazione di un Centro Territoriale di Inclusione, inteso quale centro di prossimità di servizi per il sostegno a persone e famiglie svantaggiate, in condizioni di vulnerabilità e fragilità sociale.

Beneficiari dell'Avviso sono partenariati che prevedono la presenza di differenti tipologie di soggetti, aventi sede operativa in Regione Campania.

Ciascun partenariato deve prevedere la presenza obbligatoria di un Ambito Territoriale così come definiti dalla DGR n.320 del 3 luglio 2012 e da ultimo con DGR n.670 del 17/12/2019, in qualità di capofila e dei seguenti soggetti:

- Soggetti del Terzo settore, come definiti ai sensi del D.lgs. 3 luglio 2017, n.117 "Codice del Terzo Settore", iscritti ai registri regionali o nazionali in vigore al momento della presentazione della proposta progettuale;
- Soggetti accreditati ai sensi della Delibera della Giunta Regionale n. 136 del 22/03/2022;
- Soggetti promotori di tirocini finalizzati all'inclusione sociale, ai sensi della vigente



normativa di riferimento (art.2, lett. h, del Regolamento Regionale del 7 maggio 2018, n. 4);

Ai fini della partecipazione al presente Avviso, ciascun partenariato deve, a pena di esclusione:

- prevedere la presenza obbligatoria dell'Ambito Territoriale di riferimento, in qualità di soggetto capofila, di un soggetto del terzo settore, di un soggetto promotore dei tirocini e di un soggetto accreditato ai sensi della DGR n.136/2022;
- essere composto da un numero minimo di 4 fino ad un massimo di 8 soggetti, individuati tra quelli sopra elencati, in funzione delle attività che si intendono realizzare;
- presentare una sola proposta progettuale per la realizzazione di un Centro Territoriale di Inclusione, che eroghi le tre tipologie di azioni sopra indicate (A, B, C).

Ciascuno dei soggetti sopraelencati, pena l'esclusione, può partecipare ad una sola azione e ad un solo partenariato, ad eccezione dei soggetti accreditati per l'attivazione dei tirocini, quest'ultimi, possono partecipare ad un solo progetto per ogni provincia fino ad un massimo di tre province.

E' intenzione del Comune di Napoli costituire una rete formata da:

- **n. 4 soggetti del Terzo settore**, come definiti ai sensi del D.lgs. 3 luglio 2017, n.117 "Codice del Terzo Settore", iscritti ai registri regionali o nazionali in vigore al momento della presentazione della proposta progettuale (Azione A);
- **n. 2 soggetti erogatori dei servizi di empowerment**: percorsi formativi e servizi di sostegno orientativo iscritti nella Sezione A) dell'elenco regionale degli operatori pubblici e privati accreditati ai sensi della Delibera della Giunta Regionale n. 136 del 22/03/2022 (Azione B);
- **n. 1 soggetto promotore di tirocini** finalizzati all'inclusione sociale, ai sensi della vigente normativa di riferimento -art.2, lett. h, del Regolamento Regionale del 7 maggio 2018, n. 4- (Azione C);

I soggetti che saranno selezionati al termine della presente procedura, unitamente al Servizio programmazione sociale e politiche di welfare, definiranno il progetto da sottoporre, entro i termini di scadenza fissati dall'avviso "Campania Welfare", alla Regione Campania, ai fini dell'approvazione e del relativo finanziamento.

Art. 2 – SOGGETTI DESTINATARI DELL'INTERVENTO

Destinatari sono le famiglie e le persone afferenti all'Ambito Territoriale proponente, in condizione di svantaggio economico e sociale, individuate, sia tra coloro che usufruiscono dell'Assegno di



Inclusione (ADI) al fine di rafforzarne la presa in carico e l'offerta dei servizi erogati, in complementarietà con le misure nazionali, sia tra i soggetti che si trovino in almeno una delle condizioni di svantaggio definite dal DM 17 ottobre 2017.

Con riferimento all'Ambito N1-N10, così come previsto anche nei precedenti Avvisi, le attività sono erogate ai destinatari sulla base della Municipalità di appartenenza da indicarsi nel progetto complessivo presentato dall'ambito e risultante quale sommatoria delle misure proposte da ciascuna Municipalità.

La selezione dei destinatari deve avvenire nel rispetto della normativa nazionale, regionale e comunitaria di riferimento.

Con particolare riferimento ai tirocini di inclusione, i destinatari sono le persone con disabilità e le persone svantaggiate maggiormente vulnerabili (tossicodipendenti, alcolisti, vittime di violenza, etc.) in possesso dei seguenti requisiti minimi:

- Presa in carico da parte del servizio sociale professionale e/o del servizio sanitario competente sul territorio di riferimento;
- Stato di inoccupazione e/o disoccupazione al momento dell'attivazione del tirocinio.

Dovrà essere considerato requisito preferenziale il possesso di un'età inferiore ai 25 anni compiuti al momento dell'attivazione del tirocinio. Qualora i destinatari siano minori, gli stessi dovranno aver compiuto 16 anni e assolto all'obbligo di istruzione.

Art. 3– ARTICOLAZIONE DELL'INTERVENTO

La proposta progettuale, articolata in una durata di 36 mesi, ai sensi dell'art.6 dell'Avviso Regionale "Campania Welfare", deve prevedere la realizzazione di un Centro Territoriale di Inclusione inteso quale centro di prossimità di servizi per il sostegno a persone e famiglie svantaggiate, in condizioni di vulnerabilità e fragilità sociale, con sede in ogni Municipalità (N1 - N2 - N3 – N4 – N5 – N6 – N7 – N8 – N9 – N10). Più precisamente, ai fini del coordinamento territoriale delle azioni, il territorio viene suddiviso in quattro macro-aree. Nell'ambito di tali macro-aree dovrà essere assicurato almeno un Centro Territoriale di Inclusione che eroghi il servizio a tutte le municipalità che vi siano ricomprese, riservandosi in sede di coprogettazione la possibilità di individuare ulteriori sedi in funzione della necessità di dare piena attuazione alle specifiche richieste dalla Regione Campania.

Il Centro Territoriale di Inclusione sarà articolato nelle seguenti 3 azioni:

Azione A) Servizi sociali innovativi di sostegno a nuclei familiari multiproblematici

Descrizione degli interventi:

Possono essere realizzate una o più delle seguenti attività:

- sostegno alla genitorialità, finalizzato alla promozione di condizioni favorevoli alla crescita sana dei minori;



- servizi di educativa territoriale e domiciliare, finalizzati a sostenere percorsi di educazione scolastica, culturale e relazionale rivolti anche all'intero nucleo familiare; attività di tutoring specialistico;
- altri servizi di supporto all'inclusione ivi compresi quelli finalizzati all'assistenza specialistica dei minori con disabilità.

Azione B) Interventi di presa in carico multiprofessionale, finalizzati all'inclusione lavorativa di persone maggiormente svantaggiate vulnerabili e a rischio di discriminazione attraverso interventi formativi per l'acquisizione di competenze chiave

Descrizione degli interventi:

La proposta progettuale per l'azione B deve prevedere per ogni Municipalità:

- 1) percorsi di empowerment per l'acquisizione e/o rafforzamento di competenze chiave (key Competence) finalizzate ad aumentare il livello delle competenze linguistiche che siano utili nella vita lavorativa e personale (percorsi brevi di lingua inglese);
- 2) percorsi di empowerment mirati all'acquisizione e/o rafforzamento di competenze tecnico professionali con rilascio di Certificazione di Qualifica Professionale in linea con il sistema regionale degli standard professionali, formativi, di certificazione e di attestazione delle competenze (DGR n. 223/2014, DGR n. 808/2015 e DGR n. 314/2016 e ss.mm.ii.), nei seguenti Settori Economici Professionali SEP:

- 05. Tessile, abbigliamento, calzaturiero e sistema moda
- 10. Meccanica, produzione e manutenzione di macchine, impiantistica
- 12. Servizi di distribuzione commerciale
- 20. Servizi alla persona
- 22. Servizi culturali e di spettacolo
- 23. Servizi turistici
- 24. Area comune

Ai destinatari dell'attività formativa deve essere corrisposta un'indennità oraria di frequenza commisurata alle reali ore di effettiva presenza al corso, del valore di € 8,15, in coerenza con quanto stabilito nelle "Linee guida per i beneficiari", allegate al Manuale delle procedure di gestione del "PR Campania FSE+ 2021-2027".

Le aule devono essere costituite da un numero minimo di 9 partecipanti.

- 3) Servizi di sostegno orientativo che prevedono l'accompagnamento alla definizione di un percorso personalizzato di orientamento, mediante colloqui individuali, della durata massima di 2 ore, nel caso di sostegno orientativo di I livello (presa in carico, colloquio individuale, profiling, consulenza orientativa) e di massimo 4 ore, nel caso di sostegno orientativo di II livello (orientamento specialistico, percorsi di facilitazione, consulenza specialistica).



Azione C) Attivazione di tirocini di Inclusione Sociale finalizzati all'inclusione lavorativa di persone maggiormente vulnerabili e delle persone con disabilità

Descrizione degli interventi:

Tirocini di orientamento, formazione e inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia ed alla riabilitazione di persone prese in carico dai servizi sociali professionali e/o dai servizi sanitari competenti. In particolare, i tirocini sono da realizzare ai sensi delle Linee guida approvate in sede di Conferenza Stato Regioni, di cui all'Accordo rep. 7 del 22 gennaio 2015, recepite dalla Regione Campania con DGR n. 103 del 20/02/2018, di modifica del Regolamento regionale 2 aprile 7 2010, n. 9.

I potenziali destinatari dei tirocini, in caso di ammissione a finanziamento della proposta progettuale, saranno individuati dall'Ambito Territoriale capofila del partenariato, con il supporto dei soggetti partner promotori dei tirocini mediante procedura di evidenza pubblica, nel rispetto dei criteri stabiliti dall'avviso regionale "Campania Welfare" e della normativa di riferimento.

Art. 4 MODALITÀ ORGANIZZATIVE ED OPERATIVE DEI CENTRI TERRITORIALI DI INCLUSIONE

I proponenti, in fase di presentazione della manifestazione di interesse in relazione al presente Avviso, dovranno dichiarare l'impegno a individuare una sede con le caratteristiche e le modalità di seguito indicate. Laddove selezionati, gli enti saranno tenuti a comunicare formalmente la sede individuata (con indicazione dell'indirizzo, del titolo di godimento e di ogni altro elemento necessario) entro la scadenza per la presentazione del progetto alla Regione Campania, dal momento che tale elemento rappresenta requisito indispensabile per l'ammissione a finanziamento.

Nella stessa sede dove si svolgono le attività di sostegno alla genitorialità, servizi di educativa territoriale e domiciliare, e gli altri servizi di supporto all'inclusione saranno realizzate tutte le attività di accoglienza dei destinatari, di valutazione dei bisogni espressi e di costruzione dei percorsi individuali che comprenderanno anche i servizi di sostegno orientativo di cui all'Azione B).

Le attività di formazione dovranno essere realizzate presso sedi accreditate per la formazione ai sensi della DGRC 136/2022, ed i tirocini invece presso soggetti ospitanti che saranno indicati dai soggetti promotori tirocini componenti il partenariato.

Per ciascuna linea di azione, la ripartizione del budget per ciascuna macro-area sarà definita in fase di coprogettazione, in linea con quanto previsto dall'avviso regionale.

In ogni caso, la coprogettazione assicurerà omogeneità delle prestazioni erogate presso i diversi Centri Territoriali di Inclusione rispetto a tutto il territorio comunale (Ambiti N1-N10)



Azione A) Servizi sociali innovativi di sostegno a nuclei familiari multiproblematici

Supporto Educativo e Sociale per Adolescenti: Percorsi di Crescita, Inclusione Sociale e Supporto alla Famiglia

L'azione si propone di creare percorsi di accompagnamento educativo e sociale per adolescenti, con l'obiettivo di favorire lo sviluppo delle loro potenzialità personali, relazionali e sociali. Mira a promuovere la crescita dell'autostima, la consapevolezza di sé e il rafforzamento della responsabilità, con particolare attenzione all'inclusione sociale e alla partecipazione attiva alla vita comunitaria. Inoltre, il sostegno alle famiglie, attraverso gruppi di incontri mirati, rappresenta una componente per garantire un contesto favorevole alla crescita equilibrata dell'adolescente.

La fascia di età individuata è quella dei giovani tra i 14 e i 17 anni che si trovano in situazioni di fragilità sociale ed educativa, con priorità per coloro che appartengono a nuclei in difficoltà economica. L'adolescenza è una fase di transizione fondamentale, caratterizzata dalla ricerca di identità, sfide emotive e sociali, e dalla costruzione di competenze che permetteranno di affrontare l'ingresso nell'età adulta. Nella fase di cambiamento e sperimentazione può essere particolarmente complesso per gli adolescenti provenienti da contesti familiari e sociali fragili o marginali. Per questo motivo, è fondamentale offrire loro supporto educativo e sociale, che favorisca lo sviluppo delle loro potenzialità e crei anche un ambiente di inclusione sociale e di partecipazione attiva alla vita comunitaria.

La partecipazione è prevalentemente riservata agli adolescenti che presentano discontinuità scolastica o difficoltà nell'accesso a percorsi formativi tradizionali. L'obiettivo è accompagnarli lungo un percorso di crescita personale e sociale, attraverso azioni concrete che li coinvolgano direttamente in attività educative e di supporto.

Il principale obiettivo del progetto è fornire agli adolescenti a rischio di disadattamento sociale e scolastico un percorso di crescita che valorizzi le loro risorse individuali e promuova l'acquisizione di competenze relazionali, emotive e sociali. L'intervento mira a costruire percorsi personalizzati, partendo da una lettura attenta delle specificità di ogni ragazzo, che sostengano lo sviluppo dell'autostima, la consapevolezza di sé e il rafforzamento della responsabilità personale. Al contempo, l'inclusione sociale e la partecipazione attiva alla comunità saranno alimentate attraverso esperienze pratiche di leadership, collaborazione e confronto.

L'azione si basa su un approccio integrato che coinvolge non solo l'adolescente, ma anche la sua famiglia. La dinamica familiare è un elemento cruciale nel benessere dell'adolescente, e il sostegno al nucleo familiare diventa quindi un aspetto fondamentale. Gli interventi saranno strutturati per migliorare la qualità della relazione familiare, rafforzando il sistema di supporto e creando un contesto favorevole allo sviluppo equilibrato dell'adolescente.



L'azione si dovrà porre come risposta concreta alle sfide che gli adolescenti si trovano ad affrontare. L'approccio educativo, personalizzato e sistemico, unito all'attività di supporto familiare, vuole offrire agli adolescenti l'opportunità di sviluppare le proprie competenze sociali ed emotive, promuovendo l'inclusione e favorendo la loro crescita in un ambiente positivo e stimolante. La finalità è quella di accompagnare una transizione adeguata dell'adolescente verso l'età adulta, mettendo al centro le risorse e le potenzialità dei ragazzi, ma anche le dinamiche familiari e sociali che influenzano il loro percorso di crescita.

Un aspetto distintivo dell'azione dovrà essere il forte orientamento verso l'inclusione sociale. Le attività dovranno essere progettate per abbattere le barriere sociali e culturali, garantendo la partecipazione di tutti gli adolescenti. Gli spazi educativi dovranno essere progettati per promuovere l'autonomia, la socializzazione e la coesione tra i partecipanti, offrendo opportunità di espressione personale e di confronto.

In parallelo, l'azione dovrà prevedere un accompagnamento attivo delle famiglie, l'intervento dovrà mirare a sostenere le competenze educative dei genitori, sensibilizzandoli sulle dinamiche familiari e sui bisogni emotivi e relazionali degli adolescenti.

Le attività rese dai centri di inclusione territoriali dovranno integrarsi con i servizi già operanti sulle tematiche legate alla genitorialità, non creando sovrapposizioni di interventi e riproduzione degli stessi dispositivi. Sarà cura del servizio centrale e dell'UO responsabile di garantire tale integrazione anche attraverso attività di coordinamento e monitoraggio degli interventi.

Per quanto sopra, i Centri Territoriali proposti dovranno essere collocati in luoghi distinti da quelli in cui è erogato il servizio, possibilmente in diversi quartieri, e con diverso personale.

In tale ottica per l'azione A l'ente del Terzo settore dovrà disporre almeno delle seguenti figure professionali in possesso dei requisiti di seguito elencati:

- N. 1 Coordinatore, in possesso di laurea in Psicologia, Sociologia, Scienze del servizio Sociale, Scienze dell'Educazione con significativa esperienza di almeno 12 mesi nell'arco dell'ultimo triennio (in riferimento alla data di pubblicazione del presente Avviso) nel coordinamento di attività e/o equipe multiprofessionali in servizi inerenti interventi in favore famiglie e minori resi per conto di enti pubblici e/o privati;
- N.1 Psicologo, iscritto all'Albo professionale, con significativa esperienza resa per conto di enti pubblici e/o privati di almeno 12 mesi nell'arco dell'ultimo triennio (in riferimento alla data di pubblicazione del presente Avviso) in servizi inerenti interventi in favore famiglie e minori resi per conto di enti pubblici e/o privati (non verrà considerata l'attività libero professionale);
- N. 2 Educatori professionali, con laurea triennale in Scienze dell'educazione e significativa esperienza di almeno 12 mesi per conto di enti pubblici e/o privati nell'arco dell'ultimo triennio (in riferimento alla data di pubblicazione del presente Avviso) in servizi inerenti interventi in favore famiglie e minori resi per conto di enti pubblici e/o privati;



- N. 1 Assistente Sociale, con iscrizione all'Albo Professionale con significativa esperienza di almeno 12 mesi nell'arco dell'ultimo triennio (in riferimento alla data di pubblicazione del presente Avviso) in servizi inerenti interventi in favore famiglie e minori resi per conto di enti pubblici e/o privati;

In fase di coprogettazione e nel corso della realizzazione delle attività l'Ente Gestore potrà richiedere di integrare l'Equipe standard con ulteriori figure professionali, in possesso dei titoli e delle esperienze già richieste per l'Equipe standard, tenendo conto del monte ore complessivo assegnato per ciascuna delle funzioni delle figure professionali.

Il progetto avrà durata di 36 mesi a partire dalla data di avvio delle attività comunicata dal beneficiario.

Le sedi dei Centri territoriali di inclusione, al fine di rappresentare una reale e concreta opportunità di accesso ai servizi da parte dei cittadini ed in coerenza con il sistema di servizi in favore delle famiglie già attivo e presente sui singoli territori municipali, dovranno avere la seguente localizzazione:

MACRO AREA 1	Municipalità 1 – 9 -10
MACRO AREA 2	Municipalità 2 – 3 – 5
MACRO AREA 3	Municipalità 6 - 4
MACRO AREA 4	Municipalità 7 - 8

Azione B) Interventi di presa in carico multi-professionale, finalizzati all'inclusione lavorativa di persone maggiormente svantaggiate vulnerabili e a rischio di discriminazione attraverso interventi formativi per l'acquisizione di competenze chiave.

Per i Servizi di sostegno orientativo l'equipe di lavoro dovrà essere composta da Esperti di orientamento che si occuperanno delle attività di primo livello e dell'orientamento specialistico, così come definiti dall'Avviso Pubblico della Regione Campania "Campania Welfare".

Per ciascuna figura professionale è indicato in linea massima il monte ore da utilizzare in totale per 36 mesi di attività. In allegato sono indicati per ogni Centro Territoriale di Inclusione il monte ore disponibile.

Per i percorsi di empowerment le agenzie formative accreditate nella Sezione A) dell'elenco regionale degli operatori pubblici e privati accreditati ai sensi della D.G.R.C. 136/2022, dovranno mettere a



disposizione per la realizzazione delle attività, un'equipe di lavoro composta da esperti della formazione (coordinatori, direttori, docenti, tutor, etc.) di livello minimo di Fascia B (*Per l'individuazione della fascia da applicare al personale docente si rimanda alla classificazione prevista al punto B.2 della Circolare 2/2009 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali*).

Le attività di formazione devono essere erogate nel territorio cittadino, suddiviso nelle 4 macroaree ed aggregate in due lotti come sotto riportato:

LOTTO 1	
MACRO AREA 1	Municipalità 1-5
MACRO AREA 2	Municipalità 8-9-10

LOTTO 2	
MACRO AREA 3	Municipalità 4-6
MACRO AREA 4	Municipalità 2-3-7

I budget afferenti alle singole Municipalità e, quindi, ai due lotti, saranno definiti in sede di coprogettazione, in linea con quanto previsto dall'avviso regionale.

Azione C) Attivazione di tirocini di Inclusione Sociale finalizzati all'inclusione lavorativa di persone maggiormente vulnerabili e delle persone con disabilità

Gli enti partner dovranno promuovere tirocini di orientamento, formazione e inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia e riabilitazione di persone prese in carico dai servizi sociali professionali e/o dai servizi sanitari competenti. In particolare i tirocini dovranno essere realizzati ai sensi delle Linee guida approvate in sede di Conferenza Stato Regioni, di cui all' Accordo rep. 7 del 22 gennaio 2015, recepite dalla Regione Campania con D.G.R. n. 103 del 20/02/2018, di modifica del Regolamento regionale 2 aprile 2010, n 9.

I tirocini di inclusione potranno essere realizzati nel territorio di competenza dell'Ambito Territoriale e nei Comuni limitrofi allo stesso, che rientrano nell'Area della Città Metropolitana. Si precisa che, come previsto dall'Avviso Regionale, parte del finanziamento è riservato all'attivazione di tirocini in favore di persone con disabilità.

I progetti di tirocinio da attivare prevedono percorsi di inclusione sociale, da realizzarsi presso i soggetti ospitanti che saranno individuati dall'Ambito Territoriale capofila del partenariato, con il supporto dai soggetti partner promotori dei tirocini mediante procedura di evidenza pubblica, nel rispetto dei criteri stabiliti dall'avviso regionale "Campania Welfare" e della normativa di riferimento.



Per la realizzazione di ciascun tirocinio di inclusione sociale, sarà stipulata un'apposita convenzione sottoscritta dal tirocinante, dal soggetto promotore, dal soggetto ospitante, nonché dall'Amministrazione Pubblica che ha in carico la persona (se diversa dal soggetto promotore o ospitante). Alla convenzione andrà allegato il progetto personalizzato di tirocinio di inclusione sociale, che deve garantire la sostenibilità e l'efficacia delle azioni avviate per il perseguimento degli obiettivi di inclusione e contenere tutti gli elementi definiti dalle citate Linee guida del 22 gennaio 2015 e dal Regolamento regionale n. 9/2010 e ss.mm.ii., tra cui la descrizione delle seguenti specifiche:

- le competenze di base, trasversali e tecnico professionali, da acquisire in riferimento agli obiettivi di inclusione sociale, autonomia della persona e riabilitazione, con l'eventuale indicazione, ove possibile, della figura di riferimento del Repertorio Regionale dei Titoli e delle qualificazioni ed eventuale livello di EQF (livello minimo EQF 2);
- gli obiettivi e le modalità di svolgimento del tirocinio, l'attività di tutoraggio e accompagnamento nel percorso di apprendimento;
- il dettaglio dei diritti e dei doveri dei soggetti coinvolti e l'indicazione del tutor del soggetto ospitante e del referente del soggetto proponente.

Per ciascun tirocinante è prevista una frequenza settimanale non superiore all'orario previsto dal contratto collettivo applicabile al soggetto ospitante, **per una durata massima complessiva di 24 mesi nel caso di persone con disabilità e 12 mesi per gli altri destinatari** in linea con le disposizioni cui alla DGR n.103/2018. È prevista la corresponsione di un'indennità di partecipazione lorda mensile pari a 500,00 euro, sulla base dell'attività svolta, in conformità alla normativa di riferimento. L'indennità corrisposta al tirocinante è considerata, dal punto di vista fiscale, quale reddito assimilato a quello di lavoro dipendente.

Art. 5 SOGGETTI PROPONENTI E CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA'

Possono presentare la propria manifestazione di interesse, in relazione alle diverse linee di azione, le tipologie di soggetti di seguito specificate.

Salvo quanto previsto per i soggetti accreditati per l'attivazione dei tirocini di cui all'azione C, i quali, a norma dell'Avviso regionale possono partecipare ad un solo progetto per ogni provincia fino ad un massimo di tre province, ciascuno dei soggetti proponenti, pena l'esclusione, può partecipare ad un solo partenariato regionale nell'ambito del medesimo avviso "Campania Welfare" e ad una sola azione nell'ambito della presente manifestazione di interesse, con le seguenti, ulteriori specifiche:

- Azione A): per quest'azione, ciascuno dei soggetti proponenti, pena l'esclusione, può presentare istanza per la gestione di una sola macro-area;



- Azione B): per questa azione ciascuno dei soggetti proponenti può presentare istanza per l'affidamento di entrambi i lotti ma potrà aggiudicarsene uno soltanto. Nel caso in cui lo stesso proponente, al termine delle procedure selettive risulti provvisoriamente aggiudicatario di entrambi i lotti, dovrà indicare, entro 48 ore dalla ricezione della relativa comunicazione via PEC, quello di sua preferenza; in mancanza, gli sarà affidato il lotto per il quale avrà ottenuto il maggiore punteggio e, in caso di parità, il lotto 1, a condizione che, successivamente all'esercizio di opzione, il lotto non scelto abbia una candidatura valida. Diversamente, sarà aggiudicato d'ufficio il lotto in cui non sussistano ulteriori candidature valide.
- Azione C): trattandosi di un lotto unico, per questa azione, ciascuno dei soggetti proponenti può presentare una sola istanza; risulterà affidatario dell'azione il proponente che, al termine della relativa procedura di valutazione, avrà ottenuto il punteggio maggiore, fermo restando la necessità di superare la soglia minima di sbarramento.

Nel caso in cui uno o più lotti non siano aggiudicati, il Comune di Napoli si riserva il diritto di negoziare con gli enti che abbiano presentato un progetto che abbia raggiunto la soglia minima di sbarramento, anche non aggiudicatario. In caso di indisponibilità di tali enti, i quali dovranno essere interpellati tutti in fase di coprogettazione, è ammessa l'integrazione del partner attraverso specifica procedura.

Per tutte le Azioni, è consentita la partecipazione esclusivamente in forma singola: è quindi vietata la partecipazione in raggruppamento di qualsiasi natura, pena l'esclusione del raggruppamento stesso e dei singoli soggetti ad esso aderenti dall'intera procedura selettiva.

Ai fini dell'ammissione alla selezione, i soggetti che intendono presentare la propria manifestazione dovranno possedere i seguenti requisiti:

Azione A) Servizi sociali innovativi di sostegno a nuclei familiari multiproblematici;

Soggetti del Terzo settore, come definiti ai sensi del D.lgs. 3 luglio 2017, n.117 "Codice del Terzo Settore", iscritti ai registri regionali o nazionali in vigore al momento della presentazione della proposta progettuale.

Requisiti tecnici: esperienza dell'ente in attività socio-educative per minori e/o famiglie, di almeno 24 mesi negli ultimi cinque anni (in riferimento alla data di pubblicazione dell'Avviso) rese per conto di enti pubblici a seguito di contratti di appalto a titolo oneroso e/o finanziate da fondazioni e/o altri enti pubblici e/o privati.

Azione B) Interventi di presa in carico multi-professionale, finalizzati all'inclusione lavorativa di persone maggiormente svantaggiate vulnerabili e a rischio di discriminazione attraverso interventi formativi per l'acquisizione di competenze chiave;



Soggetti iscritti nella Sezione A) dell'elenco regionale degli operatori pubblici e privati accreditati ai sensi della Delibera della Giunta Regionale n. 136 del 22/03/2022;

Requisiti tecnici: esperienza dell'ente in attività formative, di almeno 24 mesi negli ultimi cinque anni (in riferimento alla data di pubblicazione dell'Avviso) autorizzati dalla Regione Campania e finanziati da enti pubblici.

Azione C) Attivazione di tirocini di Inclusione Sociale finalizzati all'inclusione lavorativa di persone maggiormente vulnerabili e delle persone con disabilità.

Soggetti promotori di tirocini finalizzati all'inclusione sociale, ai sensi della vigente normativa di riferimento (art.2, lett. h, del Regolamento Regionale del 7 maggio 2018, n. 4).

Requisiti tecnici: esperienza dell'ente in attivazione di tirocini formativi, di almeno 24 mesi per conto di enti pubblici negli ultimi cinque anni.

Art. 6 MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

Le domande di partecipazione alla selezione, dovranno pervenire via pec (posta elettronica certificata) all'indirizzo campania.welfare@pec.comune.napoli.it **entro il giorno 3 gennaio 2025 alle ore 18:00.**

Ai fini del rispetto del termine ultimo di presentazione dell'istanza di partecipazione farà fede esclusivamente la data e l'ora desumibile dalla ricevuta di consegna. Il rischio dell'eventuale mancata o ritardata consegna entro l'orario predetto per problemi informatici non dipesi dal Comune di Napoli grava sul soggetto proponente.

Non saranno accettate domande inviate via mail non certificata, posta ordinaria, etc.

L'oggetto della pec dovrà riportare: *“Avviso pubblico per la presentazione di manifestazioni di interesse finalizzate a partecipare in qualità di Rete di Partenariato all'Avviso Pubblico non competitivo della Regione Campania “Campania Welfare” Azione _____”*, specificando quindi l'azione per cui si intende partecipare.

Nel caso, nell'ambito della medesima Azione B) si intenda partecipare ad entrambi i lotti, sarà necessario produrre due distinte istanze. Nel caso in cui non venisse indicato il lotto per il quale si intende partecipare né sarà possibile determinarlo in maniera inequivocabile dal contenuto dell'istanza, si procederà all'esclusione dell'istanza stessa.



Alla pec andranno allegati i seguenti documenti firmati digitalmente dal legale rappresentante del soggetto che presenta la candidatura:

1. Allegato 1) Domanda di partecipazione e dichiarazione circa il possesso dei requisiti di carattere generale, predisposta secondo lo schema allegato sub A);
2. Allegato 2) Dichiarazione di affidabilità, redatta secondo il modello proposto dall'avviso regionale Campania;
3. Allegato 3) Proposta progettuale, contenute al massimo 15 pagine oltre il frontespizio o la copertina, redatto secondo uno dei modelli allegati sub B.1, B.2, B.3, a seconda della linea di azione prescelta;
4. Allegato 4) Piano dei costi, secondo lo schema proposto dall'avviso regionale Campania Welfare;
5. Allegato 5) curriculum vitae della persona incaricata delle attività di co-progettazione in formato *Europass* di massimo 5 pagine.

Al fine di agevolare il confronto tra le proposte progettuali, si chiede che le stesse siano redatte con le seguenti specifiche tipografiche:

- a) pagina formato A4;
- b) margini: superiore 2,54 cm; inferiore 2,54 cm, destro 2,45 cm; sinistro 2,54 cm
- c) numero massimo delle pagine: 15, oltre il curriculum e il piano dei costi, fatta eccezione per la prima pagina da utilizzarsi come copertina. Ogni altro documento potrà essere allegato ma non sarà utilizzato dalla Commissione ai fini della valutazione del progetto;
- d) carattere Times New Roman, dimensione pari a 12;
- e) interlinea 1,5;
- f) il contenuto dovrà essere ordinato nelle singole sezioni successivamente riportate nel presente schema, corrispondenti ai criteri di assegnazione del punteggio;
- g) le pagine devono essere numerate.

Il mancato rispetto delle suddette specifiche tipografiche non determinerà l'esclusione della proposta, tuttavia, ove le proposte progettuali o il curriculum dell'incaricato superino il limite stabilito, gli stessi verranno esaminati e valutati dalla commissione rispettivamente fino alla quindicesima pagina e fino alla quinta pagina, restando esclusi dalla valutazione i contenuti successivi.

Analogamente, l'utilizzo di caratteri, spaziature, margini e interlinee palesemente difformi rispetto alle specifiche tipografiche, se elusive della finalità di assicurare un confronto paritario tra le proposte progettuali, potrà essere valorizzato negativamente ai fini dell'attribuzione del punteggio relativo alla qualità della proposta progettuale.



Non saranno ritenute ammissibili domande presentate in modalità diverse da quella descritta al presente articolo e pervenute oltre il termine stabilito.

Art. 6 CRITERI DI VALUTAZIONE E PUNTEGGI

La valutazione delle proposte progettuali demandata a due commissioni, nominate successivamente alla scadenza del termine di presentazione delle proposte.

Una prima commissione sarà deputata alla valutazione delle proposte progettuali relative alla linea A; una seconda commissione sarà invece deputata alla valutazione delle proposte intervenute per le linee B e C.

L'Amministrazione, in fase di istruttoria, si riserva la facoltà di richiedere eventuali chiarimenti e/o integrazioni. A conclusione della fase di verifica dell'ammissibilità, l'Ufficio incaricato stila l'elenco dei progetti non ammissibili, indicando la motivazione di esclusione, e l'elenco di quelli ammissibili che accedono alla successiva fase di valutazione. L'elenco delle proposte ammissibili è trasmesso dal RUP alle Commissioni di Valutazione, che procederanno sulla base degli elementi di seguito descritti. Sono ammessi alla successiva fase di co-progettazione solo i progetti che abbiano ottenuto un punteggio non inferiore alla soglia minima stabilita, pari a 65/100 nell'azione per cui presenta candidatura.

Azione A) Servizi sociali innovativi di sostegno a nuclei familiari multiproblematici:

	Criteria di valutazione	Punteggio
1	<i>Esperienza del soggetto proponente max 30 punti</i>	
1.a	Soggetto del terzo settore di cui al D.lgs 117/2017 iscritto al RUNTS. Esperienze pregresse nell'ambito delle attività e/o del servizio a cui il soggetto si candida, ricompreso nell'Azione A) del bando regionale.	Per ogni anno di esperienza punti 5 per un massimo di 20 punti
1.b	Curriculum vitae della/e persona/e incaricata/e a partecipare alla co-progettazione	Max punti 3
1.c	Esperienze in partenariato per l'attuazione dei progetti in favore di soggetti svantaggiati coerenti con la linea di attività conseguite negli ultimi cinque	Max punti 7



	anni	
2	<i>Qualità della proposta progettuale max 45 punti</i>	
2.a	Centro Territoriale di Inclusione: Modalità di organizzazione, numero e tipologia delle risorse umane, strumentali e metodologiche utilizzate.	Max punti 5
2.b	Completezza interna dell’Azione (chiarezza, sinteticità e coerenza dei contenuti, degli strumenti e delle metodologie ed adeguatezza rispetto agli obiettivi del progetto e alla tipologia dei destinatari)	Max punti 10
2.c	Descrizione e articolazione delle attività relative a servizi ed interventi di accompagnamento agli adolescenti a rischio di disadattamento sociale e scolastico con riferimento agli aspetti metodologici, agli strumenti utilizzati, alle modalità organizzative ed operative.	Max punti 5
2.d	Descrizione ed articolazione delle attività relative al sostegno alle famiglie degli adolescenti per migliorare le competenze educative con riferimento agli aspetti metodologici, agli strumenti utilizzati, alle modalità organizzative ed operative.	Max punti 5
2.e	Descrizione ed articolazione delle modalità di organizzazione del servizio con particolare riferimento al funzionamento dei processi di aggancio, presa in carico e progettazione dei percorsi individuali e familiari. Specificando ruoli e funzioni dei professionisti coinvolti nelle varie fasi e le modalità di raccordo con i servizi sociali territoriali e con gli altri attori istituzionali.	Max punti 5
2.f	Strumenti e modalità di comunicazione individuati per garantire un’adeguata informazione ai destinatari dei diversi interventi	Max punti 5
2.g	Sistema di monitoraggio e valutazione (piano di monitoraggio e valutazione interna per le singole azioni)	Max punti 5
2.h	Promozione dei principi di non discriminazione e trasparenza, pari opportunità, parità di genere e accessibilità per le persone con disabilità, nonché di sviluppo sostenibile nella sua dimensione ambientale e sociale.	Max punti 5
3	<i>Efficacia potenziale e sostenibilità max 15 punti</i>	
3.1	Innovatività della proposta anche in termini di strumenti, metodologie e strategie di intervento	Max punti 5
3.2	Analisi del contesto e rispondenza dell’intervento ai bisogni del territorio	Max punti 10



4	Coerenza del piano di costi con le attività progettate	Max punti 10
	Totale max	Punti 100

Azione B) Interventi di presa in carico multi-professionale

	Criteri di valutazione	Punteggio
1	Esperienza del partenariato max 30 punti	
1.a	Soggetto accreditato ai sensi della DGR n.136/2022 Esperienze pregresse nell'ambito delle attività a cui il soggetto si candida, ricompreso nell'Azione B) del bando regionale	Per ogni anno di esperienza punti 5 per un massimo di 20 punti
1.b	Curriculum vitae della/e persona/e incaricata/e a partecipare alla co-progettazione	Max punti 3
1.c	Ulteriore esperienza in partenariato per l'attuazione dei progetti in favore di soggetti svantaggiati	Max punti 7
2	Qualità della proposta progettuale max 45 punti	
2.a	Interventi di presa in carico multi professionale, finalizzati all'inclusione lavorativa di persone maggiormente svantaggiate vulnerabili e a rischio di discriminazione attraverso interventi formativi per l'acquisizione di competenze chiave Completezza interna dell'Azione (chiarezza, sinteticità e coerenza dei contenuti, degli strumenti e delle metodologie ed adeguatezza rispetto agli obiettivi del progetto e alla tipologia dei destinatari)	Max punti 10
2.b	Attività di orientamento di primo livello e di orientamento specialistico: caratteristiche e articolazione del servizio	Max punti 10
2.c	Attività di empowerment: tipologia, durata e numero dei beneficiari dei percorsi di acquisizione o aggiornamento di Key Competence multilinguistiche	Max punti 5
2.d	Attività di empowerment: tipologia, durata e numero dei beneficiari dei percorsi di acquisizione o aggiornamento di competenze tecnico professionali, finalizzati all'acquisizione di Certificazioni di Qualifica Professionale	Max punti 5



2.e	Strumenti e modalità di comunicazione individuati per garantire un'adeguata informazione ai destinatari dei diversi interventi	Max punti 5
2.f	Monitoraggio e valutazione (piano di monitoraggio e valutazione interna per le singole azioni)	Max punti 5
2.g	Promozione dei Principi orizzontali del PR di non discriminazione e trasparenza, pari opportunità, parità di genere e accessibilità per le persone con disabilità, nonché di sviluppo sostenibile nella sua dimensione ambientale e sociale.	Max punti 5
3	<i>Efficacia potenziale e sostenibilità max 15 punti</i>	
3.1	Innovatività della proposta anche in termini di strumenti, metodologie e strategie di intervento	Max punti 5
3.2	Analisi del contesto e rispondenza dell'intervento ai bisogni del territorio	Max punti 10
4	<i>Coerenza del piano di costi con le attività progettate</i>	Max punti 10
	Totale max	Punti 100

Azione C) Attivazione di tirocini di Inclusione Sociale

	Criteri di valutazione	Punteggio
1	<i>Esperienza del partenariato max 30 punti</i>	
1.a	Soggetto promotore dei tirocini. Esperienze pregresse nell'ambito delle attività a cui il soggetto si candida, ricompreso nell'Azione C) del bando regionale	Per ogni tirocinio attuato presso enti pubblici della durata di almeno 6 mesi punti 1 per un massimo di 20 punti
1.b	Curriculum vitae della/e persona/e incaricata/e a partecipare alla co-progettazione	Max 3 punti
1.c	Ulteriore esperienza in partenariato per l'attuazione dei progetti in favore di soggetti svantaggiati	Max punti 7



2	<i>Qualità della proposta progettuale max 45 punti</i>	
2.a	Attivazione di tirocini di Inclusione Sociale finalizzati all'inclusione lavorativa di persone maggiormente vulnerabili e delle persone con disabilità Completezza interna dell'Azione (chiarezza, sinteticità e coerenza dei contenuti, degli strumenti e delle metodologie ed adeguatezza rispetto agli obiettivi del progetto e alla tipologia dei destinatari)	Max punti 10
2.b	Descrivere l'azione C) Tirocini di Inclusione Sociale, rivolti alle persone svantaggiate maggiormente vulnerabili (tossicodipendenti, alcolisti, vittime di violenza ecc...), le attività che si intendono realizzare, le caratteristiche e il numero stimato dei destinatari, le modalità di individuazione degli stessi, la durata, gli strumenti e le metodologie adottate, nel rispetto della normativa di riferimento con particolare riferimento alle risorse disponibili come da piani finanziari allegati al presente avviso	Max punti 10
2.c	Descrivere l'azione C) con particolare riferimento Tirocini rivolti alle persone con disabilità, le caratteristiche e il numero stimato dei destinatari, le modalità di individuazione degli stessi, la durata, gli strumenti e le metodologie adottate, nel rispetto della normativa di riferimento con particolare riferimento alle risorse disponibili come da piani finanziari allegati al presente avviso	Max punti 10
2.d	Strumenti e modalità di comunicazione individuati per garantire un'adeguata informazione ai destinatari dei diversi interventi	Max punti 5
2.e	Monitoraggio e valutazione (piano di monitoraggio e valutazione interna per le singole azioni)	Max punti 5
2.f	Promozione dei Principi orizzontali del PR di non discriminazione e trasparenza, pari opportunità, parità di genere e accessibilità per le persone con disabilità, nonché di sviluppo sostenibile nella sua dimensione ambientale e sociale.	Max punti 5
3	<i>Efficacia potenziale e sostenibilità max 15 punti</i>	
3.1	Innovatività della proposta anche in termini di strumenti, metodologie e strategie di intervento	Max punti 5
3.2	Analisi del contesto e rispondenza dell'intervento ai bisogni del	Max punti 10



	territorio	
4	Coerenza del piano di costi con le attività progettate	Max punti 10
	Totale max	Punti 100

A ciascuno degli elementi qualitativi cui è assegnato un punteggio discrezionale nella colonna “D” della tabella, è attribuito un coefficiente sulla base del seguente metodo: *attribuzione discrezionale di un coefficiente variabile da zero ad uno* da parte di ciascun commissario secondo il metodo di seguito indicato:

GIUDIZIO	Coeff.	CRITERI METODOLOGICI
NON ADEGUATO	0,00	Trattazione appena sufficiente e/o descrizioni lacunose che denotano scarsa rispondenza della proposta rispetto il tema costituente il parametro e/o sottoparametro oggetto di valutazione rispetto ad alternative possibili desunte dal mercato e/o dalla regola dell’arte. I vantaggi e/o benefici conseguibili dalla stazione appaltante non risultano chiari, e/o non trovano dimostrazione analitica o, comunque, non appaiono particolarmente significativi.
PARZIALMENTE ADEGUATO	0,25	Trattazione sintetica e/o che presenta alcune lacune, e/o non del tutto rispondente o adeguata alle esigenze della Stazione Appaltante contraddistinta da una sufficiente efficienza e/o efficacia della proposta rispetto il tema costituente il parametro e/o sotto-parametro oggetto di valutazione rispetto ad alternative possibili desunte dal mercato e/o dalla regola dell’arte. I vantaggi e/o benefici conseguibili dalla stazione appaltante non risultano completamente chiari, in massima parte analitici ma comunque relativamente significativi.
ADEGUATO	0,50	Trattazione completa ma appena esauriente o, pur esauriente, non del tutto completa, rispetto alle esigenze della Stazione Appaltante contraddistinta da una discreta efficienza e/o efficacia della proposta rispetto il tema costituente il parametro e/o sotto-parametro oggetto di valutazione rispetto ad alternative possibili desunte dal mercato e/o dalla regola dell’arte. I vantaggi e/o benefici conseguibili dalla stazione appaltante risultano abbastanza chiari, in massima parte analitici ma comunque significativi.
BUONO	0,75	Trattazione completa dei temi richiesti, con buona rispondenza degli elementi costitutivi dell’offerta alle esigenze della Stazione Appaltante e buona efficienza e/o efficacia della proposta rispetto il tema costituente il parametro e/o sotto-parametro oggetto di valutazione rispetto ad alternative possibili desunte dal mercato e/o dalla regola dell’arte. I vantaggi e/o benefici conseguibili dalla stazione appaltante risultano chiari, analitici e significativi.
OTTIMO	1,00	Il parametro preso in esame viene giudicato eccellente. Risulta del tutto aderente alle aspettative della S.A. e alle potenzialità medie dei professionisti di riferimento operanti sul mercato. La sua presentazione è più che esaustiva ed ogni punto di interesse viene illustrato con puntualità e dovizia di particolari utili ed efficaci in rapporto alla natura del parametro considerato. Le relazioni illustrano con efficacia le potenzialità del candidato ed evidenziano le eccellenti caratteristiche di offerta prestazionale.



La commissione calcola la media aritmetica dei coefficienti attribuiti dai singoli commissari all'offerta in relazione al sub-criterio in esame, al fine di ottenere il coefficiente medio da applicare al medesimo.

Il coefficiente medio risultante, sarà quindi moltiplicato per il punteggio massimo attribuibile per ciascun criterio di valutazione.

Al termine della valutazione delle manifestazioni di interesse pervenute, verranno redatte le apposite graduatorie per le singole Azioni, che saranno approvate con successivo provvedimento.

Saranno ammessi alla successiva fase di co-progettazione solo i progetti che avranno ottenuto un punteggio non inferiore alla soglia minima stabilita, pari a 65/100.

Nel caso di parità di punteggio sarà preso in considerazione l'ordine cronologico di arrivo delle istanze di candidatura per ogni specifica azione di cui alla presente manifestazione di interesse.

I soggetti utilmente collocati in ciascuna graduatoria saranno invitati alle successive fasi di co-progettazione. Sarà altresì compilato apposito elenco dei soggetti che hanno chiesto di partecipare al partenariato non obbligatorio e che saranno convocati nella prima fase del percorso di co-progettazione.

È ammesso il soccorso istruttorio alle condizioni e nelle forme previste dall'art. 101 del d.lgs. 36/2023.

Art. 8 ATTIVITA' DI COPROGETTAZIONE

Con i soggetti selezionati, si avvierà l'attività di co-progettazione, articolata come segue:

- a) attivazione gruppi di lavoro per l'elaborazione della proposta progettuale e del relativo piano dei costi. Gli interventi progettuali dovranno essere descritti in modo dettagliato, distinti per singola Azione, tenendo conto di quanto richiesto dal formulario di progetto, allegato avviso regionale "Campania Welfare";
- b) elaborazione della proposta progettuale condivisa da tutti i componenti del gruppo di lavoro di co-progettazione da presentare come candidatura dell'Avviso "Campania Welfare" ai sensi dell'articolo dell'Avviso;
- c) sottoscrizione del verbale di approvazione della proposta progettuale da parte di tutte le Municipalità, contenente l'indicazione delle risorse dedicate alle attività che si realizzeranno in



ciascuna Municipalità;

d) sottoscrizione della proposta progettuale da parte di tutti gli enti componenti la costituenda A.T.S. e della relativa documentazione necessaria per la partecipazione all'avviso di cui sopra.

Art. 9 ATTUAZIONE DEL PROGETTO

Ad avvenuta ammissione a finanziamento del progetto, e prima della sottoscrizione dell'Atto di concessione, occorrerà formalizzare con i partner selezionati, la costituzione dell'Associazione Temporanea di Scopo, conferendo mandato collettivo speciale con rappresentanza al Comune di Napoli in qualità di capofila del raggruppamento. L'atto costitutivo, da redigere mediante scrittura privata autenticata ai sensi dell'art. 68 del D.Lgs. 31 marzo 2023 n. 36, indicherà le attività di competenza di ciascun partner e le relative quote finanziarie come indicato in sede di presentazione del progetto. I costi relativi alla costituzione dell'ATS sono a carico dell'Ente capofila e rendicontati all'interno del budget di progetto.

ART. 10 – INFORMAZIONI E PUBBLICITA'

I chiarimenti in ordine alla presente procedura dovranno essere formulati esclusivamente mediante quesiti scritti da inoltrare all'indirizzo PEC campania.welfare@pec.comune.napoli.it entro e non oltre il 24 dicembre 2024.

Nell'oggetto della PEC di richiesta di chiarimento occorre precisare la linea di azione interessata.

Le risposte alle richieste di chiarimenti e/o eventuali informazioni, in merito alla presente procedura, saranno pubblicate sul sito istituzionale del Comune di Napoli nell'apposita sezione.

Con riferimento al procedimento di selezione dei partner, svolgono le funzioni di RUP:

- Il dirigente del Servizio Politiche per l'Infanzia e l'Adolescenza e Sostegno alla Genitorialità, dott. Gianluca Pisano;
- Il dirigente del Servizio Politiche a Sostegno del Lavoro, dott. Fabio Di Dato.

ART. 11 – NORME FINALI

Il presente Avviso è a scopo esclusivamente esplorativo e non comporta l'instaurazione di posizioni giuridiche, obblighi negoziali o l'attivazione di rapporti di collaborazione con il Comune di Napoli, che si riserva la potestà di sospendere, modificare o annullare, in tutto o in parte, il procedimento di



cui trattasi, con atto motivato, nei casi previsti dalla normativa vigente.

Napoli, 16.12.2024

Il Dirigente
dott. Fabio Di Dato

Il Dirigente
dott. Gianluca Pisano


GIANLUCA
PISANO
16.12.2024
18:50:17
GMT+02:00